



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 ☎ 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 163 del 17.12.2008

PARERE FAVOREVOLE DELLA COMMISSIONE DIFESA DELLA CAMERA

RISORSE PER GLI ARSENALI MILITARI

I colleghi conoscono bene dai tanti Notiziari che abbiamo dedicato all'argomento nel corso di tutti questi mesi, la situazione di grave sofferenza in cui versano da tempo gli Arsenali militari, ed in particolare quello di Taranto che ha tante lavorazioni ferme a causa delle prescrizioni imposte dall'Ispettorato del Lavoro per supposte inadempienze in materia antinfortunistica.

Una situazione indiscutibilmente grave, che presenta prospettive davvero preoccupanti anche alla luce della corposa riduzione di risorse che il DL 112 (oggi Legge 133) impone alla nostra Amministrazione (circa 3 miliardi di euro in meno nel 2009 rispetto all'anno in corso).

Sulla complessa vicenda degli Arsenali, vi è da registrare davvero una buona notizia, che proviene dalla Commissione Difesa della Camera dove è attualmente in esame (Atto Camera n. 1972) il provvedimento di conversione in legge del Decreto Legge 29.11.2008, n. 185 che reca "Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale" (trattasi del cosiddetto "Decreto anticrisi").

In data 11 u.s., la Commissione Difesa ha espresso all'unanimità "parere favorevole" a chè "all'articolo 18, comma 1, lettera b), siano inseriti, tra gli interventi a cui dovrà provvedere il Fondo infrastrutture, anche quelli necessari ad assicurare la piena funzionalità e l'ammodernamento degli Arsenali di Taranto, Augusta e Messina".

Sulla base di questo "parere", per iniziativa dei deputati Villecco Calipari, Vico e altri, è stato presentato un emendamento che recita testualmente così: "All'art. 18 comma 1, lettera b), dopo le parole: "per la mobilità" aggiungere le seguenti: "nonché per assicurare la piena funzionalità e l'ammodernamento degli arsenali di Taranto, Augusta e Messina, fermo restando che le risorse destinate a questi ultimi sono determinate, per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011, in misura non inferiore a 14 milioni di euro.".

Dunque, ove l'emendamento passasse (e francamente dovrebbe essere così, dopo il parere favorevole votato dalla Commissione in data 11 u.s.), non meno di 14 milioni di euro, provenienti dal "Fondo per le Aree Sottoutilizzate" (FAS), per gli anni 2009-2010 e 2011, verrebbero destinati all'efficientamento e all'ammodernamento degli Arsenali della MM di Taranto, Augusta e Messina, e questo anche in base alla percentuale di ripartizione delle risorse imposta dal DL 112, che prevedono l'85% di risorse al Sud e il 15% al Centro-Nord (anche per questo l'Arsenale di Spezia è fuori).

In allegato, il testo dell'emendamento a firma degli onn. Villecco Calipari, Vico e altri e il "parere" approvato dalla Commissione in data 11 u.s. che ne ha fatto in un qualche modo da battistrada.

A tal riguardo, non possiamo che esprimere la nostra soddisfazione per una iniziativa che, in un momento così difficile, pur non risolvendo ovviamente i complessi problemi dell'area arsenalizia, offre comunque un po' di respiro e rende disponibili alcune risorse dopo i mai tanto deprecati tagli del DL 112, anche se riteniamo che occorra completare l'opera reperendo altre risorse da destinare a La Spezia.

Con l'occasione, vi trasmettiamo anche la "proposta di risoluzione" (mozione) presentata in Commissione Difesa di deputati Pinotti, Scanu e altri, che impegna il Governo "a porre in essere un progetto che prenda in esame ogni possibile soluzione, capace di avvelarsi anche di risorse private, idoneo a perseguire una ristrutturazione organizzativa, tecnico-logistica, infrastrutturale e di rinnovamento tecnologico degli arsenali..."

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(Giancarlo PITTELLI)

A.C. 1972

DL 185/2008 Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale

Emendamento

Art. 18

All'art. 18 comma 1, lettera b), dopo le parole: "per la mobilità" aggiungere le seguenti: "nonché per assicurare la piena funzionalità e l'ammodernamento degli arsenali di Taranto, Augusta e Messina, fermo restando che le risorse destinate a questi ultimi sono determinate, per ciascuno degli anni 2009, 2010 e 2011, in misura non inferiore a 14 milioni di euro."

Onn.: Villecco Calipari, Vico, Beltrandi, Gaglione, Garofani, Giacomelli, Fioroni, La Forgia, Laganà Fortugno, Migliavacca, Mogherini, Recchia, Rosato, Ruggia, Sereni, Tocci, Bellanova, Boccia, Bordo, Capano, Concia, Ginefra, Grassi, Losacco, Mastromauro, Ria, Servodio, Berretta, Burtone, Capodicasa, Cardinale, Enzo Carra, Causi, D'Antoni, Genovese, Levi, Martino, Russo, Samperi, Siragusa

ALLEGATO

DL 185/2008: Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale (C. 1972 Governo).

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE

La IV Commissione Difesa, esaminato, per le parti di competenza, il disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, recante misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale; premesso che l'articolo 4, comma 3, nel limite complessivo di spesa di 60 milioni di euro, riconosce al personale del comparto sicurezza, difesa e soccorso pubblico, in ragione della specificità dei compiti e delle condizioni di stato e di impiego del comparto stesso, titolare di un reddito da lavoro dipendente non superiore, nell'anno 2008, a 35 mila euro, una riduzione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche e delle addizionali regionali e comunali sul trattamento economico accessorio dei fondi della produttività; considerato che il citato articolo 4, comma 3, nel rinviare ad un successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri l'individuazione della misura della predetta riduzione fiscale, non fissa alcun termine entro cui il decreto stesso deve essere adottato; rilevata l'opportunità di inserire, all'articolo 18, comma 1, lettera *b*), tra gli interventi a cui dovrà provvedere il Fondo infrastrutture, attraverso le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate, anche quelli necessari ad assicurare la piena funzionalità e l'ammodernamento degli arsenali di Taranto, Augusta e Messina; preso atto dei chiarimenti del rappresentante del Governo, secondo cui la riduzione fiscale prevista all'articolo 4, comma 3, risulta applicabile a tutto il personale militare titolare di un reddito da lavoro dipendente non superiore, nell'anno 2008, a 35 mila euro, come sarà espressamente chiarito dal successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

sia stabilito un breve termine entro cui dovrà essere adottato il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 4, comma 3; all'articolo 18, comma 1, lettera *b*), siano inseriti tra gli interventi a cui dovrà provvedere il Fondo infrastrutture anche quelli necessari ad assicurare la piena funzionalità e l'ammodernamento degli arsenali di Taranto, Augusta e Messina.

Proposta di risoluzione in 4^a Commissione ai sensi dell'articolo 50 comma 2 del regolamento del Senato.

La IV^a Commissione del Senato

Premesso che:

il supporto logistico della marina militare è esclusivamente basato sugli arsenali, la cui efficienza è, quindi, necessaria al buon funzionamento della flotta, la cui manutenzione in esercizio postula, proprio per la sua complessità, la disponibilità di sufficienti risorse finanziarie dedicate (progressivamente diminuite nel tempo) e soprattutto la massima efficienza delle strutture di supporto tecnico logistico;

il Ministro della difesa, protempore, in data 30 marzo 2007, aveva nominato un Gruppo di lavoro incaricato di elaborare una «proposta unitaria ed organica per la soluzione delle problematiche che investono gli arsenali e gli stabilimenti a carattere tecnico-industriale della difesa», individuando ogni possibile strumento per migliorare la redditività degli stessi enti anche mediante lo studio di modelli organizzativi alternativi;

considerato che:

sulla base delle conclusioni del gruppo presentate a tutti gli addetti ai lavori incluse le organizzazioni sindacali, il Ministro della difesa successivamente, con decreto in data 11 settembre 2007, ha affidato ad un apposito comitato, denominato Comitato Area Industriale Difesa (CAID), l'approfondimento e la proposizione delle attività necessarie per l'attuazione delle linee d'azione prospettate;

tale organismo aveva, in particolare, il compito di proporre un piano industriale e finanziario complessivo nonché le iniziative normative ritenute necessarie per giungere ad un «efficientamento» in senso industriale di tutti gli stabilimenti di lavoro della difesa; e nello specifico degli arsenali di La Spezia e Taranto le cui peculiarità rivestono, per il supporto delle unità navali della Marina Militare, importanza decisiva;

Impegna il Governo:

a porre in essere un progetto che prenda in esame ogni possibile soluzione, capace di avvelersi anche di risorse private, idoneo a perseguire una ristrutturazione organizzativa, tecnico-logistica, infrastrutturale e di rinnovamento tecnologico degli arsenali che salvaguardi le competenze, le professionalità esistenti e l'efficienza dello strumento navale, mantenendolo in grado di rispondere alle nuove e più impegnative esigenze di difesa dello Stato, di tutela degli interessi nazionali e di rispetto degli impegni derivanti dalla partecipazione alle Organizzazioni Internazionali, quali l'ONU, l'Unione Europea e l'Alleanza Atlantica.

Pinotti, Scanu, Amati, Del Vecchio, Gasbarri, Negri, Pegorer, Serra, Sircana.